

PRIMI ATTI CONCRETI DEL GOVERNO FANFANI-SARAGAT

Confermati l'adeguamento delle tariffe telefoniche e il mantenimento del sovrapprezzo sulla benzina

Fanfani uno e due

Reso prudente dalla bocciatura clamorosa, una delle più significative della recente storia parlamentare, ricorrendo alla Camera ai primi del febbraio 1954, Fanfani ha oggi cercato altre vie per strappare il consenso del Parlamento. Lo dimostra prima di tutto il tono del suo discorso programmatico, dove lo sforzo essenziale sembra sia stato compiuto non tanto per dire cose diverse da allora, quanto per dirle in modo più cauto, meno rischioso e meno impegnativo. Noi dovremmo già considerare un successo della nostra azione e della resistenza tenace, spesso eroica di milioni di italiani ai metodi di discriminazione, di intimidazione, di corruzione e di ricatto messi in atto per anni dai governi, dai sottogoverni, dalle gerarchie ecclesiastiche e dal partito d.c., se oggi Fanfani non ha osato riproporre l'aperta sfida di allora ed ha dovuto impiegare molto più fumo per mascherare la golia teorica baldanzosamente avanzata, secondo la quale i comunisti si «autodisminuirebbero» dalla democrazia.

Tuttavia, il tono non basta a mutare la sostanza né dell'uomo né del suo programma. Sul piano delle «cose», dei fatti e delle promesse concrete, esso è rimasto un programma straordinariamente simile a quello farragine di provvedimenti disorganici e demagogici con cui Fanfani accompagnò la sua esposizione del 1954, corredata persino di dodici disegni di legge per l'importo di centinaia di miliardi, esibiti il per il fatto che egli ci venga a riproporre — in una situazione politica e sociale già così profondamente diversa, più grave e drammatica per la contemporanea presenza di sintomi di degradazione e di corruzione della democrazia, di una accentuata tensione economica e di una più forte spinta a sinistra — lo stesso programma, sarebbe una prova, piuttosto che di coerenza da parte sua, di incapacità del partito da lui diretto, che in cinque anni non è riuscito, pur mantenendo e rafforzando il proprio monopolio del potere, a mutare di un ette il drammatico quadro dei problemi aperti nel Paese.

Eppure, accanto alle cose riprese di peso dal discorso di allora, vi è semmai oggi una limitazione di certe formulazioni di fondo e una serie di reticenze tanto più gravi in quanto problemi allora appena accennati sono successivamente venuti a maturazione. Guardate ad esempio alla politica agraria. Nel '54 Fanfani promise, «in ottemperanza ai principi della Costituzione», di «redigere la legge definitiva e generale (di riforma agraria) capace di far intervenire lo Stato riformatore là dove manchi la capacità economica o tecnica o l'apertura sociale dei proprietari»; oggi, la riforma agraria è sparita e al suo posto c'è una vaga minaccia di esproprio per i proprietari che non esagerano (a spese dello Stato?) i piani di bonifica. I patti agrari? Il governo sta facendo rivedere i progetti correnti sui patti agrari (54); «il tormento» del problema dei patti agrari è stato imposto e risolto in modo differente da quello finora tentato con insuccesso (58). E' vero che Fanfani è stato costretto a chiarire la proroga dell'at-

L'«adeguamento» per le utenze della Teti e della Set — Interpellanza comunista al Senato sui prodotti petroliferi — Oggi il dibattito alla Camera — Zagari e Faravelli escono dalla direzione del P.S.D.I.

Questo pomeriggio ha inizio l'interpellanza alla Camera del ministro dell'Industria, M. Fanfani, sulla seconda parte del dibattito sulla fiducia al governo. Mentre Fanfani tenta di bastare di buone intenzioni il suo cammino, tre cattive azioni stanno già prendendo corpo: aumento delle tariffe telefoniche, mantenimento del sovrapprezzo della benzina e rifiuto di concessione dell'ammnistia.

Come primi passi del nuovo governo «socialista», non c'è che dire. La conferma alla prima notizia è stata data ieri in via ufficiale, dopo che alcune indiscrezioni ne avevano attribuito la paternità al ministro Andreotti. Le giustificazioni addotte si riferiscono particolarmente alle utenze che appartengono alle società private Teti e Set, ora passate sotto il controllo dell'Iri. Secondo tali giustificazioni, l'aumento tariffario era stato chiesto da tempo, prima ancora che le due società venissero nazionalizzate. Si tratterebbe, dunque, di un adeguamento all'effettivo costo industriale dei servizi, anche in relazione allo sviluppo degli impianti, previsto dall'art. 49 della convenzione di trappasso di proprietà. A parte il fatto che il provvedimento viene preso nel momento in cui maggiore l'efficienza della rete elettrica e dei servizi privati contro le imprese statali — e viceversa, a puntino tutta la campagna demagogica contro le misure di privatizzazione dei servizi pubblici — l'aumento delle tariffe viene ancora una volta giustificato con la accresciuta spesa di impianti, derivanti dallo sviluppo delle reti e dall'incremento delle utenze. Come a dire che rete e utenze vengono pagate dalle società private o irizzate che siano, e non già dai cittadini con i loro onerosi saloni ed esose sopratte, cui veramente corrisponde l'efficienza del servizio.

Sempre ad Andreotti è stata inoltre attribuita la decisione di trasformare in permanente quello che, al tempo della crisi di Suez, fu spacciato come un eccezionale e temporaneo sovrapprezzo di dieci lire al litro per la benzina. I compagni senatori Montagnani, Pavesi, Senti, Sanchetti, Speranza e Valenzi hanno presentato in proposito un'interpellanza al ministro dell'Industria «per sapere se non ritenga doveroso adottare i provvedimenti atti a riportare il prezzo della benzina e dei prodotti petroliferi al livello praticato prima della crisi di Suez, e se non ritenga inoltre necessario di iniziare, insieme con i ministri delle Finanze e del Tesoro, lo studio dei provvedimenti necessari per alleggerire l'onere fiscale che grava sulla benzina, e per imporre una parte del relativo reddito all'utente rinnovamento del sistema viario italiano, inadeguato ad un Paese civile e moderno».

Del diniego della concessione dell'ammnistia, la stampa si è già ampiamente occupata, e non staremo ora a insistere su un problema così accessibile alla comune sensibilità. Ci preme semplicemente rilevare l'atteggiamento di Fanfani nei confronti della legge di amnistia, il quale, nella foga dell'attivismo che lo contraddistingue, ha ieri fatto dire, in lunghe note d'agenzia per informare i «suditi» che, mentre gli altri dormono, lui lavora: nella fattispecie, sta lavorando a un'accurata definizione della lotta «con forze» sociali in questo momento servirebbe solo a fargli guadagnare tempo per rafforzare ed aggravare i pericoli per l'avvenire della democrazia italiana.

La Federmezzadri invita la C.I.L.S. - terra a chiarire la sua posizione sulle trattative

La discussione che la Confagricoltura vorrebbe iniziare escluderebbe ogni seria modificazione degli attuali patti - Oggi la manifestazione di Firenze - Aperte trattative a Ravenna

Una nuova iniziativa unitaria e stata presa ieri dalla Federmezzadri con l'invio di una lettera alla Segreteria della C.I.S.L.-mezzadri. La lettera è stata resa nota alla stampa. In essa si afferma che di fronte a notizie e volute discordi e generalizzate, l'ufficio cerca l'atteggiamento della C.I.S.L. sui problemi dei mezzadri, si ritiene indispensabile conoscere come questa organizzazione intenda affrontare i gravi problemi che determinano l'attuale grave e giusta azione sindacale della categoria.

La lettera della Federmezzadri prosegue rifacendo la storia delle trattative con gli agrari e di come esse furono rotte dalla Confagricoltura, ricordando anche le tappe della lotta che ne è seguita e che è tuttora in corso. Qual è l'atteggiamento della C.I.S.L.-mezzadri, nel momento attuale? — si chiede la lettera della Federmezzadri. Perché dopo la rottura chiara, inequivocabile delle trattative, la C.I.S.L. non ha neppure denunciato pubblicamente la responsabilità grave degli agrari? Perché cerca di coprire queste responsabilità facendo credere che la Confagricoltura avrebbe accettato di trattare il nuovo patto, cosa che non corrisponde a verità? La notizia che la Confagricoltura sarebbe disposta a trattare il nuovo patto resa pubblica, anche con una nota che ieri ha diffuso gli agrari, condiziona, secondo la Federmezzadri, alcune assurde limitazioni che non permetterebbero di giungere a nessun accordo positivo per la categoria.

Le interrogazioni poste dalla Federmezzadri alla C.I.S.L. sono state, nella stessa lettera, poste anche in riferimento alla posizione assunta durante le trattative dal conte Zappi Recordati, direttore della Confida. Ricorda la Federmezzadri come il rappresentante degli agrari ebbe a precisare con estrema chiarezza che la Confida, nel caso in cui avesse aderito a di-

scutere il nuovo patto colonico, lo avrebbe fatto partendo dal principio del riparto dei prodotti al 50%, non avendo mai accettato l'attuale 53%; che la legge ha attribuito ai mezzadri fin dal 1947.

Concludendo la Federmezzadri ha sottolineato che i questi posti alla C.I.S.L. mirano a chiarire fino in fondo e pubblicamente la situazione e l'atteggiamento di ogni organizzazione sindacale.

Le notizie sull'andamento dell'agitazione hanno intanto informato che essa si fa sempre più ampia e decisa. In Toscana si sta passando alla seconda fase consistente nella contestazione del prodotto. Oggi a Firenze, in piazza Mentana, i mezzadri partecipano ad una grande manifestazione indetta dalla Camera del Lavoro e dalla Uil-mezzadri. Da Ravenna si è avuta notizia che gli agrari hanno ceduto accettando di aprire trattative

I P.T.T. chiedono al governo l'applicazione della scala mobile

Si sono conclusi a Roma i lavori del Comitato centrale di lavoro della Federazione postelegrafonica. La riunione, conclusa con la votazione di una mozione, ha deciso di presentare al governo una serie di proposte per la riforma della scala mobile.

Si sono conclusi a Roma i lavori del Comitato centrale di lavoro della Federazione postelegrafonica. La riunione, conclusa con la votazione di una mozione, ha deciso di presentare al governo una serie di proposte per la riforma della scala mobile. Per quanto riguarda la politica governativa tendente a trasformare in uno strumento di politica economica e di discriminazione, anche in un organismo dell'interesse della categoria, la Federazione ha lanciato a tutti i suoi affiliati un appello a sostenere la propria lista di propri candidati, a garanzia di una decisa lotta per la moralizzazione e lo sviluppo della democrazia nella P.T.T.

In primo luogo, il CC. ha constatato il disagio economico della categoria dovuto al crescente costo della vita al quale non ha corrisposto un adeguato inasprimento dei salari. Ha impedito la organizzazione a condurre avanti la lotta sulle seguenti rivendicazioni che sono state approvate a tutti i pubblici dipendenti: l'istituzione di un minimo retributivo che può essere fissato in lire 50.000 per le 24 ore di lavoro di un con-

Togliatti festeggiato dieci anni dopo il criminoso attentato

Ieri, a dieci anni dal criminoso attentato, i dirigenti del Pci presenti a Roma, i compagni dell'apparato del CC. della Federazione romana, dell'«Unità» e delle diverse organizzazioni hanno festeggiato il compagno Palmiro Togliatti. Erano presenti fra gli altri i compagni Longo, Giorgio Amendola e Giancarlo Pajetta, vice-presidenti del Senato, e della Camera, i compagni Secommaro e Li Causi, il segretario della Federazione romana Bufalini, il compagno Terenzi, direttore della società editrice «Unità», la compagna Maria Cinciarli Rodano, presidente dell'Udi. I dirigenti, riuniti in un'assemblea, hanno letto una breve parola di augurio al compagno Togliatti dal compagno Puccini a nome dell'apparato. Togliatti ha tenuto a sottolineare il grande significato che quest'anniversario ha per la nostra lotta di resistenza e di avanzata politica. L'attacco reazionario, hanno detto, è ancora in corso, ma la vita del nostro Paese, del movimento operaio italiano, di tutto il Paese.

Nixon a Londra in novembre

LONDRA, 14. — Il vice presidente Nixon compirà una visita in Gran Bretagna nel prossimo autunno, come presidente del governo britannico.

Aldo Cugini è stato scarcerato. Il mistero di «Diabolic», resterà insoluto?

L'ordinanza della sezione istruttoria invita la polizia a moltiplicare i suoi sforzi, senza escludere dai sospetti neppure il Cugini, per individuare l'assassino di Mario Gilberti — I motivi della scarcerazione



TORINO. Aldo Cugini, all'uscita dal carcere, abbraccia i suoi cari (Telefoto)

(Dalla nostra redazione) TORINO, 14. — Alle ore 11,50 di ieri le porte del carcere «Nuovo» si sono aperte per Aldo Cugini: il giovane bergamasco sospettato autore del feroce delitto di via Fontanesi 20. L'ordinanza che gli ha concesso la libertà provvisoria è stata consegnata alle mani dei familiari, più precisamente al fratello, il signor Carlo Cugini, che si è recato a ritirare il figlio. L'ordinanza della sezione istruttoria così si conclude: «Non si è ritenuto che la scarcerazione di Cugini possa pregiudicare l'ulteriore corso e l'esito di così laboriosa istruttoria. Pare al collegio che, in conseguenza dell'attuale provvedimento, le indagini di polizia, che avevano in corso l'istruttoria di via Fontanesi 20, possano e debbano essere proseguite, senza che si verifichi una situazione di ostacolo, e che, peraltro, la scarcerazione di Cugini non sia una prova per dire che Aldo Cugini scrisse le missive firmate «Diabolic», neppure a una prova l'apparente confidenzialità tra la vittima e il suo ex commilitone.

Aldo Cugini — aveva sempre sostenuto l'accusa — negò essere venuto a Torino nel febbraio scorso; invece vi sono prove che egli sia stato visto nella nostra città. Anzi — dice ancora l'ordinanza — «Cugini» aveva una «cartolina» con la quale aveva in corso l'istruttoria di via Fontanesi 20, e che aveva in corso l'istruttoria di via Fontanesi 20, e che aveva in corso l'istruttoria di via Fontanesi 20.

Dal canto suo, la sezione istruttoria, trasalendo queste notizie, ha ritenuto che, sebbene i risultati delle indagini, così si esprime: «Appare estremamente improbabile che il Cugini abbia scritto in prima lettera del 25 febbraio scorso, e che abbia spedito prima ancora che venisse scoperto il delitto — N.B. — essendo questa diretta al Cugini, e non al fratello, e che il Cugini non si sia perfettamente rivolta ad orientare le indagini della pubblica sicurezza proprio contro l'autore imputato, e che, in conseguenza, la scarcerazione di Cugini non sia una prova per dire che Aldo Cugini scrisse le missive firmate «Diabolic», neppure a una prova l'apparente confidenzialità tra la vittima e il suo ex commilitone.

La scarcerazione di Cugini, dunque, non esclude che il delitto sia stato commesso da un altro, e che il Cugini non sia stato solo un «falso indizio».

La scarcerazione di Cugini, dunque, non esclude che il delitto sia stato commesso da un altro, e che il Cugini non sia stato solo un «falso indizio».

La scarcerazione di Cugini, dunque, non esclude che il delitto sia stato commesso da un altro, e che il Cugini non sia stato solo un «falso indizio».

INTERVISTA CON L'ON. LUCIANA VIVIANI, SEGRETARIA DELL'U.D.I.

Le donne e il Parlamento

Il discorso di Fanfani non dà nessuna assicurazione per la parità salariale e la tutela dei diritti femminili - Pensione alle casalinghe e legislazione familiare

Nel corso della campagna elettorale, alcune rivendicazioni delle masse femminili sono state tra i temi più discussi. Il fenomeno che per la sua ampiezza ha rivestito un carattere di novità, sta a testimoniare quanto grande sia l'attesa che questa terza legislatura susciti nell'elettorato femminile.

Il Partito comunista italiano, che fin dal 1943 è stato il più strenuo animatore della lotta per la conquista della completa parità di diritti tra tutti i cittadini, inneggia ora i suoi gruppi parlamentari ad una azione vigorosa e continua in stretto contatto con le organizzazioni e le masse femminili, perché questa grande attesa non sia delusa.

Quale è lo scopo che si propone con la nostra azione? Abbiamo chiesto alla compagna Luciana Viviani, membro del Comitato direttivo del Gruppo parlamentare della Camera e segretaria nazionale dell'U.D.I.

Ci proponiamo — ci ha risposto — di studiare, tenendo conto della nostra esperienza e di quella delle dirigenti della organizzazione femminile le linee di una azione coordinata nel Parlamento e nel Paese che segna l'attivo di questa legislatura.

Ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Non ritieni che le condizioni create dal voto del 25 maggio siano più favorevoli di quelle esistenti nelle precedenti legislature? «Sì, perché le casalinghe e tutte le donne nei loro rapporti sociali e familiari.

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

NUOVO SUCCESSO DELLA POLITICA DI UNITÀ POPOLARE A PALAZZO VALENTINI

L'esponente della sinistra del P.S.D.I. Riccardi eletto ieri assessore della Giunta provinciale

Hanno votato a favore i comunisti, i socialisti il repubblicano Morandi e gli indipendenti - DC e missini si sono astenuti - Ferma risposta di Perna alle volgarità anticomuniste dei clericali - Salinari celebra il 14 luglio

Nella seduta di ieri sera, il consiglio provinciale ha eletto assessore il consigliere Renzo Riccardi, della sinistra socialdemocratica. Hanno votato a favore i comunisti, i socialisti, il repubblicano Morandi e gli indipendenti. La DC e i missini si sono astenuti.

L'elezione di un nuovo as-



Il compagno Perna

sessore si era resa necessaria in seguito alle dimissioni presentate dall'assessore socialista Ubaldo Moronesi. Le dimissioni motivate da ragioni di lavoro, che il Consiglio aveva accettato nella precedente seduta di venerdì scorso.

Il compagno SALINARI ha aperto la seduta di ieri celebrando la storica data del 14 luglio, anniversario della rivoluzione francese. E' una data, ha detto Salinari, ricca di insegnamenti, che segna l'inizio della storia moderna e che il popolo francese celebra sotto il segno del vergine tricolore che ha consegnato al governo della gloriosa repubblica nelle mani dei suoi uomini. La presenza attiva di uomini di sinistra, ha affermato l'oratore, è la sicura garanzia di un prossimo riscatto, affinché la Francia torni ad essere quel paese di civiltà che ha irradiato tanta parte del mondo. Il presidente BRUNO, dopo essersi associato alla celebrazione, ha nominato Riccardi, in sostituzione di Moronesi, assessore al Consiglio. L'oratore, infine, ha sottolineato l'importanza del ruolo del Consiglio provinciale, che si è sempre mosso sulla strada della democrazia, invitando alla collaborazione tutti coloro che sono disposti ad accettare un chiaro programma di rinnovamento sociale ed economico. Bruno ha brevemente ricordato la vicenda dei due anni fa, quando l'atteggiamento democratico e la volontà di portare a palazzo Valentini la democrazia, dopo un periodo di oscurità, ha concluso favorendo l'unità della collaborazione a tutte le forze della democrazia.

Dopo di lui ha preso la parola il consigliere RICCARDI, il quale ha esordito parlando con le avvenute dichiarazioni del democristiano Perna.

MENTRE ATTINGEVA L'ACQUA

Una donna è stata uccisa dal calcio di un cavallo

Verso le ore 20 di ieri, la quadra Nazionale, Cefis, di anni 48, abitante in un podere situato lungo la via Mammucari, ha ucciso una donna di 22 anni, che stava abbeverando un cavallo. La donna è stata colpita da un calcio di un cavallo. La donna è stata colpita da un calcio di un cavallo. La donna è stata colpita da un calcio di un cavallo.

SI ASFISSIA CON IL GAS

Un vecchio di 70 anni, Umberto Farina, abitante in via S. Maria delle Grazie 42, si è ucciso con il gas. L'uomo, che era malato, aveva acceso un gasolio e si era addormentato. Il gas ha riempito la stanza e l'uomo ha soffocato.

Due interpellanze di Mammucari sui licenziamenti e sull'INA - Casa

Il compagno sen. Mario Mammucari, insieme con il compagno Mino, ha presentato al Senato due interpellanze. La prima, concernente i licenziamenti, è così formulata:

«Il sottoscritto, considerato la grave situazione che si va determinando nella città e nella provincia di Roma a seguito delle continue e continue di licenziamenti in atto nelle aziende industriali, interpellando il Governo, si augura che questi effetti, che si producono in questi giorni, siano evitati e che si possa intervenire con efficacia per la soluzione del problema».

La seconda interpellanza, concernente l'INA, è così formulata:

«Il sottoscritto, considerato la forte riduzione dei fondi di riserva della Cassa di Roma, interpellando il Governo, si augura che questi effetti, che si producono in questi giorni, siano evitati e che si possa intervenire con efficacia per la soluzione del problema».

La terza interpellanza, concernente l'INA, è così formulata:

«Il sottoscritto, considerato la forte riduzione dei fondi di riserva della Cassa di Roma, interpellando il Governo, si augura che questi effetti, che si producono in questi giorni, siano evitati e che si possa intervenire con efficacia per la soluzione del problema».

La quarta interpellanza, concernente l'INA, è così formulata:

«Il sottoscritto, considerato la forte riduzione dei fondi di riserva della Cassa di Roma, interpellando il Governo, si augura che questi effetti, che si producono in questi giorni, siano evitati e che si possa intervenire con efficacia per la soluzione del problema».

La quinta interpellanza, concernente l'INA, è così formulata:

«Il sottoscritto, considerato la forte riduzione dei fondi di riserva della Cassa di Roma, interpellando il Governo, si augura che questi effetti, che si producono in questi giorni, siano evitati e che si possa intervenire con efficacia per la soluzione del problema».

La sesta interpellanza, concernente l'INA, è così formulata:

«Il sottoscritto, considerato la forte riduzione dei fondi di riserva della Cassa di Roma, interpellando il Governo, si augura che questi effetti, che si producono in questi giorni, siano evitati e che si possa intervenire con efficacia per la soluzione del problema».

La settima interpellanza, concernente l'INA, è così formulata:

«Il sottoscritto, considerato la forte riduzione dei fondi di riserva della Cassa di Roma, interpellando il Governo, si augura che questi effetti, che si producono in questi giorni, siano evitati e che si possa intervenire con efficacia per la soluzione del problema».

La ottava interpellanza, concernente l'INA, è così formulata:

«Il sottoscritto, considerato la forte riduzione dei fondi di riserva della Cassa di Roma, interpellando il Governo, si augura che questi effetti, che si producono in questi giorni, siano evitati e che si possa intervenire con efficacia per la soluzione del problema».

Un contadino massacrato a cornale da un loro interlocito a Prima Porta

L'uomo stava strigliando l'animale — Il vano intervento di altri contadini — La morte all'ospedale

L'altro ieri il piccolo Mauro Cefaluni, di 7 anni, abitante in via Augustina Dini 34, si era recato a strigliare un cavallo. Il cavallo, che era di nome "Tizio", si era messo a correre e ha colpito Mauro con la coda. Mauro è stato ferito e ha subito la morte all'ospedale.

La madre di Mauro, signora Cefaluni, ha denunciato la morte del figlio al Comune. Il Comune ha avviato un'inchiesta per accertare le responsabilità della morte.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

ALL'INTERNO DI UNA TENUTA AGRICOLA

Un contadino massacrato a cornale da un loro interlocito a Prima Porta

L'uomo stava strigliando l'animale — Il vano intervento di altri contadini — La morte all'ospedale

L'altro ieri il piccolo Mauro Cefaluni, di 7 anni, abitante in via Augustina Dini 34, si era recato a strigliare un cavallo. Il cavallo, che era di nome "Tizio", si era messo a correre e ha colpito Mauro con la coda. Mauro è stato ferito e ha subito la morte all'ospedale.

La madre di Mauro, signora Cefaluni, ha denunciato la morte del figlio al Comune. Il Comune ha avviato un'inchiesta per accertare le responsabilità della morte.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Ha riabbracciato a Termini la figlia che non rivedeva più da ben 32 anni

Portava addosso un fazzoletto di un garofano rosso per farsi riconoscere - Una lunga e travagliata odissea - Uno spiacevole equivoco ed una conclusione trionfale - L'arrivo da Parigi

Dopo trentadue anni di separazione, un padre e una figlia si sono riabbracciati nella cittadina di Termini. La figlia, che non rivedeva il padre da ben 32 anni, ha portato con sé un fazzoletto di un garofano rosso, che era il suo unico collegamento con il padre.

La madre della figlia, signora Mammucari, ha raccontato la storia della sua figlia. La figlia era stata rapita da un gruppo di criminali e ha vissuto in un luogo isolato per molti anni.

La figlia ha deciso di tornare in Italia e di cercare il padre. Ha fatto un lungo viaggio e ha finalmente trovato il padre a Termini.

Il padre e la figlia si sono riabbracciati in un momento di grande emozione. La figlia ha portato con sé il fazzoletto di un garofano rosso, che era il suo unico collegamento con il padre.

La madre della figlia, signora Mammucari, ha raccontato la storia della sua figlia. La figlia era stata rapita da un gruppo di criminali e ha vissuto in un luogo isolato per molti anni.

La figlia ha deciso di tornare in Italia e di cercare il padre. Ha fatto un lungo viaggio e ha finalmente trovato il padre a Termini.

Il padre e la figlia si sono riabbracciati in un momento di grande emozione. La figlia ha portato con sé il fazzoletto di un garofano rosso, che era il suo unico collegamento con il padre.

La madre della figlia, signora Mammucari, ha raccontato la storia della sua figlia. La figlia era stata rapita da un gruppo di criminali e ha vissuto in un luogo isolato per molti anni.

La figlia ha deciso di tornare in Italia e di cercare il padre. Ha fatto un lungo viaggio e ha finalmente trovato il padre a Termini.

Il padre e la figlia si sono riabbracciati in un momento di grande emozione. La figlia ha portato con sé il fazzoletto di un garofano rosso, che era il suo unico collegamento con il padre.

La madre della figlia, signora Mammucari, ha raccontato la storia della sua figlia. La figlia era stata rapita da un gruppo di criminali e ha vissuto in un luogo isolato per molti anni.

La figlia ha deciso di tornare in Italia e di cercare il padre. Ha fatto un lungo viaggio e ha finalmente trovato il padre a Termini.

Il padre e la figlia si sono riabbracciati in un momento di grande emozione. La figlia ha portato con sé il fazzoletto di un garofano rosso, che era il suo unico collegamento con il padre.

La madre della figlia, signora Mammucari, ha raccontato la storia della sua figlia. La figlia era stata rapita da un gruppo di criminali e ha vissuto in un luogo isolato per molti anni.

La figlia ha deciso di tornare in Italia e di cercare il padre. Ha fatto un lungo viaggio e ha finalmente trovato il padre a Termini.

Manifestazioni per «Vie Nuove»

Intorno al settimanale «Vie Nuove» si sono svolte delle manifestazioni. Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione.

Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione. Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione.

Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione. Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione.

Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione. Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione.

Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione. Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione.

Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione. Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione.

Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione. Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione.

Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione. Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione.

Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione. Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione.

Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione. Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione.

Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione. Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione.

Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione. Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione.

Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione. Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione.

Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione. Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione.

Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione. Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione.

Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione. Le manifestazioni sono state organizzate per promuovere il giornale e per raccogliere fondi per la sua pubblicazione.

UN BIMBO ANNEGA IN UNA VASCA

L'altro ieri il piccolo Mauro Cefaluni, di 7 anni, abitante in via Augustina Dini 34, si era recato a strigliare un cavallo. Il cavallo, che era di nome "Tizio", si era messo a correre e ha colpito Mauro con la coda. Mauro è stato ferito e ha subito la morte all'ospedale.

La madre di Mauro, signora Cefaluni, ha denunciato la morte del figlio al Comune. Il Comune ha avviato un'inchiesta per accertare le responsabilità della morte.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole. Il Comune ha deciso di indagare sulle condizioni di sicurezza delle tenute agricole.

MANCANO 50.000 CITTADINI PER TOCCARE I DUE MILIONI

Continua il costante aumento della popolazione - La città ha consumato a maggio 9 milioni di litri di latte

E' uscito il numero di maggio del notiziario statistico mensile del Comune. La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti.

La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti. La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti.

La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti. La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti.

La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti. La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti.

La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti. La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti.

La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti. La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti.

La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti. La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti.

La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti. La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti.

La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti. La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti.

La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti. La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti.

La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti. La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti.

La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti. La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti.

La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti. La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti.

La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti. La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti.

La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti. La popolazione di Roma, che continua a crescere, ha raggiunto i 2.400.000 abitanti.

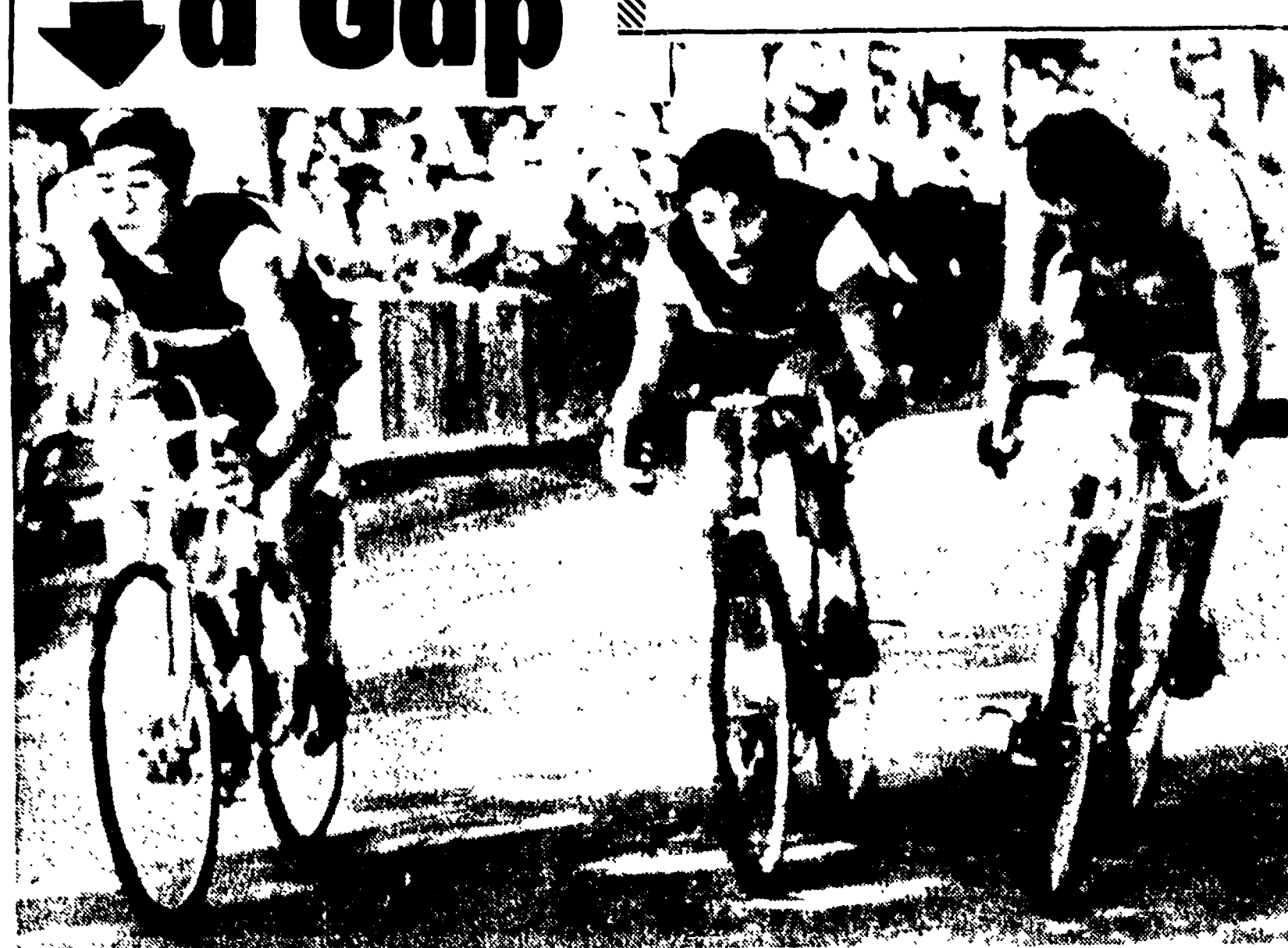
Gli avvenimenti sportivi

INCIVILE REAZIONE DI ALCUNI TIFOSI ALLA CESSIONE DI SELMOSSON

Nencini trionfa

Alcuni consiglieri della Lazio minacciati di morte La Giunta esecutiva ha rassegnato le dimissioni

L'aggressione al consigliere Mortari - Un'irruzione di capi-tifosi armati nella sede biancoazzurra - "Raggio di luna", si opporrebbe al trasferimento - Rifiutata una cambiale della Roma - Impugnato il contratto? - I dirigenti giallorossi dichiarano: "non cederemo Scmosson a chicchessia,"



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 10 - Tel. 454.351 - 454.352
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciali
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 100 - Finanziaria L. 100 - Lettere
L. 100 - Rivista L. 100 - Via Parlamento 8

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.			
UNITÀ	7.500	3.900	2.050
(con l'edizione del lunedì)	8.700	4.500	2.350
ABBONATI	7.500	3.900	2.050
VIF NUOVE	2.500	1.300	—

(Conto corrente postale 1/28795)

GLAMOROSO GOLPO DI SCENA NEL PIENO DELLE CERIMONIE GOLLISTE A PARIGI

LA CONFESSIONE DI UN FALLIMENTO NELL'ULTIMO NUMERO DI CESKE SLOVO

I patrioti algerini manifestano durante la sfilata del 14 luglio

"Ritiriamoci. Siamo del tutto inutili," scrive il giornale dei fuoriusciti cechi

"La nazione è d'accordo col suo regime," - Gli intrighi imperialisti denunciati dal giornale dei profughi che ha deciso di cessare le pubblicazioni - Testimonianze sulle responsabilità occidentali nello scatenamento della controrivoluzione ungherese

Una bandiera dell'Algeria libera apparsa d'improvviso tra i reparti - Numerose dimostrazioni antifasciste - Ucciso dai francesi il generale Bellounis passato ai patrioti

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 14. — Alle 9 di stamattina, poco prima dell'inizio della parata militare sulla quale il governo De Gaulle, con un senso estremamente nobile, ha voluto che si celebrasse il 169. anniversario della presa della Bastiglia, una squadra di elicotteri ha sorvolato a bassa quota la folla degli Champ-Élysées mandandole di manifesti, che spiegavano la partecipazione alla sfilata di 6.000 musulmani con «la necessità di far capire alla metropoli la presenza algerina» e di trasformare questi uomini in altrettanti arditi propagandisti al loro ritorno in Algeria.

Mezz'ora dopo, il colpo di scena clamoroso e inaspettato: De Gaulle aveva pensato di essere partito alla volta di Tolone, i primi contingenti militari erano già scomparsi sul fondo dell'immensa prospettiva e il presidente Coty, circondato dai dignitari della nuova Repubblica, stava salutando un gruppo di giovani musulmani scelti fra i più promettenti allievi delle scuole di «addestramento della gioventù algerina». Ed ecco, da quel gruppo compaiono e sfilano, camicia bianca e pantaloni azzurri, alzarsi una grande bandiera bianca, verde e rossa, mezzaluna e stella, la bandiera dei combattenti algerini, la bandiera dell'Algeria indipendente.

Soltanto quando il plotone ha compiuto molte decine di metri un generale e due ufficiali paracadutisti, assistiti da un buon numero di poliziotti in borghese, riescono a riavvicinarsi alla sorpresa, a circondare il gruppo, ad identificare uno dei giovani e ad arrestarlo. E' un ragazzo di circa 15 anni, dall'aria eccitata. Lo trasciano via, ma la bandiera, passata rapidamente da una mano all'altra, è scesa a terra. Il resto della parata, rimpolita e marziale, applauditamente particolarmente al passaggio dei paracadutisti — e dei reparti della «Legione straniera» col caratteristico kepi bianco, ci ricorda soprattutto una tradizione coloniale che la borghesia francese continua a

trascinarsi come una gloria e che è già costata alla Francia tanto sangue, tante energie, e la fine della quarta Repubblica.

Se questo era il volto della Parigi ufficiale, quello di Parigi «in borghese» ci è apparso infinitamente più bello e rassicurante.

Vietate in quasi tutto il paese le manifestazioni politiche, i parigini hanno cercato di «politizzare» i balli di strada decorando le feste improvvisate con enormi scritte invettive alla «Repubblica» intervenendo il «valse musette» della mezzanotte con comizi notturni.

All'Odéon, mentre scoccava l'alba del 14 luglio, l'attore Serge Reggiani ha ricordato brevemente il significato della grande festa parigina, mentre l'orchestra attaccava, prima in sordina, poi fragorosamente, l'aria della Marsigliese.

A Lione, centro del gollismo militante, i fascisti hanno ricoperto le torreggianti di Edouard Herriot con questo provvisorio cartello: «Via generale Massu, presidente del comitato di salute pubblica di Algeri». La manifestazione ha provocato un incidente nel corso delle celebrazioni mattutine e i deputati della sinistra al completo si sono rifiutati di stringere la mano al comandante della piazza, il generale Descours, noto antinapoleonico del movimento antirepubblicano locale.

A Tolosa un centinaio di fascisti ha aperto la manifestazione ufficiale al grido di «Viva Massu» e «Algeria francese». In segno di protesta il comandante Farant, presidente del comitato di salute pubblica di Algeri, ha immediatamente abbandonato la piazza.

D'altra parte, le spedizioni punitive degli algerini metropolitani contro i fratelli che hanno accettato di partecipare alla manifestazione generatrice di «amicizia franco-musulmana» sono continuate ieri e oggi e si chiudono stasera col sinistro bilancio di altri 9 morti e 6 feriti gravi.

Nella giornata si è anche appresa la morte del generale Bellounis, il combattente algerino che si era schie-

rato con la Francia e che disponeva di 6.000 uomini armati. Secondo un comunicato ufficiale, Bellounis era tornato alla testa dei suoi uomini dalla parte dei patrioti algerini e aveva ordinato l'uccisione di 400 eleme-
menti che invece volevano continuare a combattere per la Francia. Bellounis è stato scoperto stamane in un villaggio e ucciso dai soldati.

Tutti questi elementi, soffiati o nascosti dietro la facciata unitaria imposta dal governo De Gaulle, ci mostrano una Francia profondamente divisa, in quello che una nazione deve avere come fondamento della propria unità morale e nazionale e cioè nel modo di concepire i diritti umani e civili dei cittadini, quindi sul significato stesso del 14 luglio.

De Gaulle non ha risolto la vera crisi della Francia, ne potrà risalirla, confondendo il 14 luglio col 13 maggio: non c'è altra lezione da trarre oggi, da questa giornata, che ha rappresentato e continua a rappresentare per

la Francia e il mondo l'inizio della emancipazione dell'uomo e della storia moderna.

Albert Mousset scrive su un giornale della sera che si potrebbe ricostruire il clima della vita politica francese sotto i diversi regimi dal 1940 come, negli anni trascorsi dalla presa della Bastiglia fino ad oggi, fu impostata la celebrazione del 14 luglio. Partendo da questo principio, si può dire che la Francia, dal 1940, è in bilico fra una dittatura militare e un regime autoritario.

AUGUSTO PANCALDI
Tunisi invierebbe un ambasciatore nell'URSS

TUNISI, 14. — Secondo fonti bene informate, il governo tunisino sta studiando la nomina, entro breve tempo, di un ambasciatore a Mosca. Secondo le stesse fonti, l'ambasciatore a Washington, Mon-
signor Slim, sarebbe il ne-
basciatore tunisino nell'Unione Sovietica.

IL GRANDE SATELLITE ARTIFICIALE SOVIETICO COMPIE OGGI DUE MESI DI VITA

Un'importante scoperta sui raggi cosmici grazie agli strumenti del terzo Sputnik

E' stato individuato un nuovo tipo di radiazioni corpuscolari - Funziona ancora la radio trasmettente azionata dalle batterie solari - Il comitato per l'anno geofisico esaminerà i risultati ottenuti

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 14. — Gli strumenti installati sul terzo Sputnik, che compirà domani i suoi due mesi di vita, hanno individuato negli spazi cosmici un fenomeno nuovo per la scienza. Esso è rappresentato da un nuovo tipo di radiazioni corpuscolari, mai osservato prima d'ora, che fa parte della struttura dei raggi cosmici. Gli specialisti sono ora impegnati nella spiegazione di tale fenomeno.

La nuova scoperta, insieme con gli altri risultati preliminari ottenuti con il lancio del terzo satellite artificiale sovietico, sarà esami-

nata nella prossima Assemblea del Comitato speciale per l'anno geofisico internazionale, di cui fanno parte esperti di molti paesi. Appunto nel corso di tale assemblea, sarà tenuto uno speciale convegno durante il quale saranno discussi i risultati delle ricerche eseguite finora mediante i raggi e i satelliti artificiali.

Uno dei membri del Comitato sovietico per l'anno geofisico internazionale, il prof. Poloskov, ha oggi annunciato a un redattore della TASS che la radio trasmittente «Majak» (Faro), installata sul terzo Sputnik, funziona ancora ininterrottamente, alimentata come durante il periodo in cui il satellite passa nella zona illuminata dal sole, dalle batterie solari. I segnali radio del satellite sono stati captati in tutte le parti del mondo, compreso l'Antartide.

Nuovi dati preziosi sono stati già forniti dal satellite sulle proprietà elettriche degli strati dell'atmosfera alle grandi altezze, e sul loro grado di ionizzazione, sulla loro pressione e densità, sulla concentrazione delle micrometeorite e sui raggi gamma cosmici. Lo studio di questi ultimi permette di chiarire i processi che danno origine, nelle profondità dello spazio cosmico, alle radiazioni elettromagnetiche ad alta energia.

GIUSEPPE GARRITANO
La conferenza di Ginevra

GINEVRA, 14. — Gli esperti atomici che partecipano alla conferenza di Ginevra per il controllo delle esplosioni sperimentali nucleari, hanno concluso oggi, alle 18.50, la loro undicesima sessione. Il comunicato distribuito alla fine dei lavori afferma che gli esperti hanno cominciato, nel corso della seduta odierna, a considerare il metodo per scoprire le esplosioni nucleari attraverso la registrazione delle onde sismiche. Sul «sistema sismico» sono stati presentati due rapporti, dovuti rispettivamente a dott. F. Roney (USA) e a dott. I. Paschensky (URSS).

BELGIO
«C'è una bomba sul vostro aereo» ma era uno scherzo

MELSBROECK, 14. — Un aereo di linea tedesco ha dovuto mutare rotta ieri sera ed atterrare nell'aeroporto belga di Melsbroeck a causa di una telefonata anonima all'aeroporto di Londra, che aveva avvertito che una bomba ad orologeria era stata nascosta in qualche punto dell'apparecchio. Il pilota, che aveva appena decollato, si era accorto che una bomba era stata nascosta in qualche punto dell'apparecchio. Il pilota, che aveva appena decollato, si era accorto che una bomba era stata nascosta in qualche punto dell'apparecchio.

Ingrid Bergman ha consultato gli avvocati per dimostrare la falsità dell'accusa di bigamia

L'attrice irritata per i commenti dei giornali alla recente sentenza del tribunale italiano che ha ritenuto ancora valido il primo matrimonio

STOCOLMA, 14. — Ingrid Bergman, tornata ieri sera di ottimo umore nel suo paese natale, ha appreso dai giornali che potrebbe capitarle di doversi difendere dall'accusa di bigamia. A meno di due ore dal suo arrivo da Parigi all'aeroporto di Tolosa, presso Golluberg, l'attrice si è mostrata irritata nei confronti dei giornali svedesi e stranieri che le hanno rivolto l'accusa e contro come si batte anni fa al momento del matrimonio con Rossellini. L'accusa, come è noto, è stata mossa sulla base della sentenza di un tribunale italiano, il quale ha dichiarato nullo il matrimonio con il regista ita-

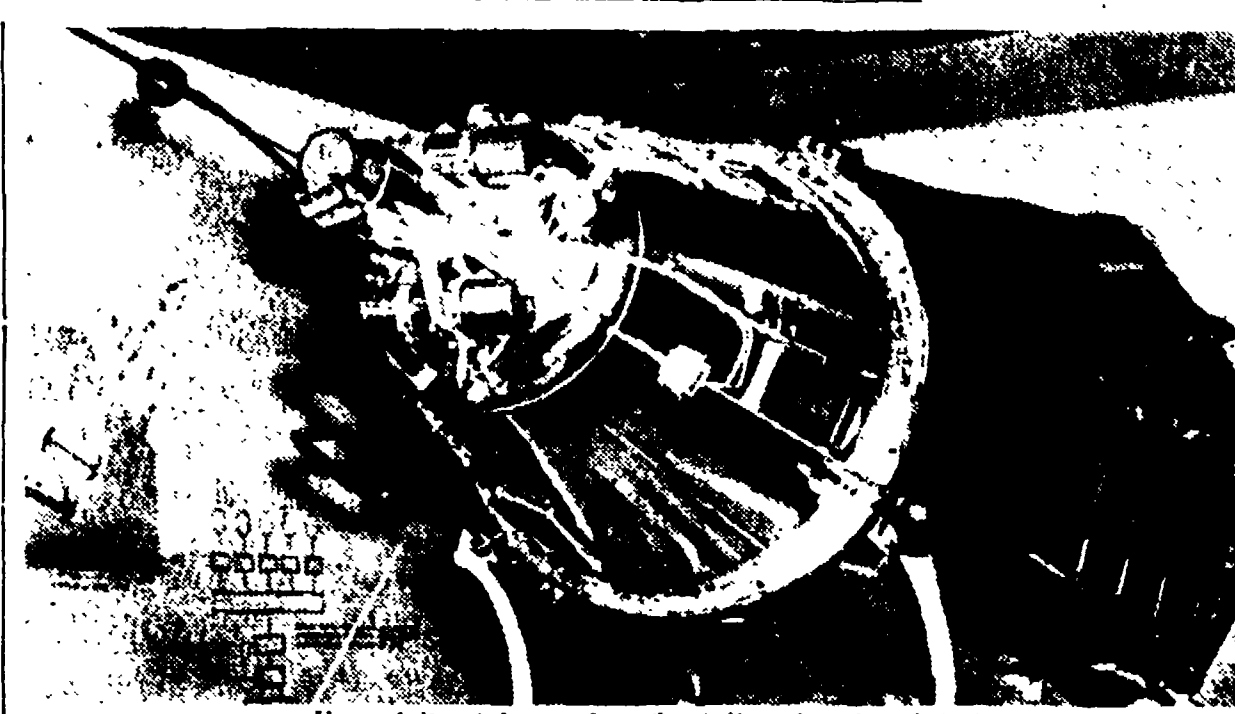
liano, ritenendo ancor valido quello tra la Bergman e il primo marito. Ieri sera l'attrice e l'imprenditore teatrale Lars Schmidt, suo prossimo marito, giunti insieme per una vacanza in una sola stanza davanti alle coste occidentali della Svezia, si sono infilati in tutta fretta in una automobile cercando di sfuggire ai giornalisti.

Quc Ingrid Bergman ha concesso un'avvicinata svedese, esperto in diritto matrimoniale, per vedere come dimostrava che era veramente divorziata. La nota attrice ha però fatto sapere che non intende quere-

larsi contro i giornali: per loro commenti al suo divorzio e alle difficoltà del nuovo matrimonio, ma che è decisa ad ottenere che la sua condotta sia riconosciuta da tutti come regolare, battendosi per ottenere questo riconoscimento.

Un ministro etiopico si reca nell'U.R.S.S.

ADDIS ABEBA, 14. — Il ministro del commercio e dell'industria del governo etiopico Abebe Redda, effettuerà una visita nell'URSS, in Cecoslovacchia e in Jugoslavia, in seguito all'invito ricevuto da tre Paesi.



Il modello del grande «Sputnik» da 13 quintali

I successi della scienza socialista sottolineati al Congresso della SED

Il vice primo ministro Rau illustra i positivi risultati nel settore degli scambi con l'estero - Intervento autocritico di Salbmann

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 14. — La scienza deve servire la pace e la scienza deve servire l'umanità. Questo è il tema del Congresso della SED, che si apre oggi a Berlino. Il ministro della Cultura, Otto Salbmann, ha illustrato i successi della scienza socialista, sottolineando i positivi risultati nel settore degli scambi con l'estero.

I dati forniti dal ministro Rau indicano: 1° che in taluni settori le esportazioni sono state aumentate di una volta e mezzo rispetto l'anno precedente; 2° che le importazioni dei beni di consumo, soprattutto frutta, caffè e altri generi, hanno creato nuove condizioni sul mercato interno.

Una completa autocritica è stata pronunciata da Salbmann, egli ha riconosciuto di aver assunto, come ministro dell'Interno, responsabilità indebitamente trasferite, e di aver commesso errori. Ha anche ammesso di aver commesso errori nel suo lavoro di ministro della Cultura, e di aver commesso errori nel suo lavoro di ministro dell'Interno.

Chiesto il ritiro delle basi atomiche dalla Corea del Sud

PANMUNJOM, 14. — Ha avuto luogo a Panmunjom, sulla frontiera della Corea del Nord e della Corea del Sud, una riunione della commissione militare d'armistizio in Corea del Nord. Il rappresentante della Corea del Nord ha inoltrato una forte protesta contro l'installazione nella Corea del Sud di basi per missili radiocondotti e per armi atomiche, chiedendone l'immediata rimozione.

Otto francesi annegano per una gita in «yacht»

Avevano appena acquistato il piccolo battello — Sei invitati tra le vittime

ROYAN, 14. — Otto persone sono state vittime del naufragio di uno «yacht», sul quale si erano imbarcate nella mattinata di ieri per una breve crociera. L'imbarcazione, cui era stato dato il nome di «Nous Deux», era stata consegnata nella mattinata di ieri ai suoi nuovi proprietari, i coniugi Foucaud residenti a Marne-la-Vallée, e aveva preso il largo verso le ore 11.

Finora, i due battelli di salvataggio e l'elicottero impegnati nelle ricerche non hanno potuto recuperare che due cadaveri, quelli delle due donne.

La piena fedeltà ai principi ideologici del partito, dichiarando che, dopo trentotto anni di lotta per la causa del socialismo e della classe operaia, la sua vita non avrebbe senso al di fuori di questa fedeltà.

ORFEO VANGELISTA
Chiesto il ritiro delle basi atomiche dalla Corea del Sud

PANMUNJOM, 14. — Ha avuto luogo a Panmunjom, sulla frontiera della Corea del Nord e della Corea del Sud, una riunione della commissione militare d'armistizio in Corea del Nord. Il rappresentante della Corea del Nord ha inoltrato una forte protesta contro l'installazione nella Corea del Sud di basi per missili radiocondotti e per armi atomiche, chiedendone l'immediata rimozione.

La piena fedeltà ai principi ideologici del partito, dichiarando che, dopo trentotto anni di lotta per la causa del socialismo e della classe operaia, la sua vita non avrebbe senso al di fuori di questa fedeltà.

Si uccide in carcere un criminale nazista

BONN, 14. — Il 42enne Martin Knüttler, ex appartenente alle SS ed ex-guadagno del trionfo famoso lacer d. Sachsenhausen (presso Berlino) si è impiccato ieri in carcere, dove era in attesa di giudizio per complici in stragi commesse durante la guerra.

La piena fedeltà ai principi ideologici del partito, dichiarando che, dopo trentotto anni di lotta per la causa del socialismo e della classe operaia, la sua vita non avrebbe senso al di fuori di questa fedeltà.

Ceské slovo

Redakce čtenářům na rozloučenou

Jesté k narozeninám Petra Zenkla

Po deseti letech pravdivě

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

non è qui di «passività» che si parla.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.

Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola. Il nostro giornale, che ha deciso di cessare le pubblicazioni, si rivolge ai suoi lettori con un'ultima parola.